

Parrocchia "Gesù Crocifisso"
VAJONT

INCONTRO CEB E GRUPPI FAMILIARI
Febbraio 2013

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
ore _____

**Tema: sì, c'è tutto un mondo da rifare.
Su quale fondamento?**

Introduzione

Le nostre comunità hanno attraversato epoche nella quali c'era una minima disponibilità di beni, per cui tutto quello che avevano era per la pura sopravvivenza. Pertanto non c'era tempo e mancavano energie per dedicarsi all'innovazione e alle novità culturali e spirituali.

Il dono che, nonostante la crisi, le nostre comunità hanno, oggi, di una maggiore disponibilità di beni, frutto dei sacrifici dei loro padri, è una **chiamata** a dedicarsi a reinventare la vita e la società su basi nuove e migliori: in realtà possono rifare il mondo dalle fondamenta.

In questo incontro vogliamo riflettere su questo argomento per prendere coscienza di questa possibilità.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domande 1:

La crisi che oggi stiamo attraversando non è soltanto di ordine economico, ma riguarda vari altri aspetti della vita individuale e sociale. E notiamo tutti quanto sia grande la fatica per uscire da questa crisi e trovare una giusta soluzione.

Secondo voi, cos'è che resiste a tutto questo e che bisognerebbe superare?

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso.

Gesù è venuto a reinventare la vita e la società su basi nuove e migliori. Egli esprime il suo pensiero in modo molto forte, usando anche uno stile particolarmente efficace che non si presta ad equivoci e vuole che anche noi ci impegniamo a fare altrettanto. L'evangelista Matteo esprime il pensiero di Gesù nel modo seguente: ascoltiamo.

Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno. Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste (Matteo 5,27-28.31-40.43-45.48).

Gesù usa un'immagine molto efficace per far capire che lo stile nuovo, che è venuto a portare, non è possibile appiccicarlo allo stile vecchio. Dice infatti

Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo squarcia il vestito e si fa uno strappo peggiore. Né si mette vino nuovo in otri vecchi,

altrimenti si rompono gli otri e il vino si versa e gli otri van perduti. Ma si mette vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano" (Matteo 9,16-17).

Egli è un vero modello di novità che tutti dobbiamo imitare per rifare il mondo dalle fondamenta.

L'apostolo Paolo, dal canto suo, fa eco al discorso di Gesù quando dice:

di esser sottomessi ai magistrati e alle autorità, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; di non parlar male di nessuno, di evitare le contese, di esser mansueti, mostrando ogni dolcezza verso tutti gli uomini. Anche noi un tempo eravamo insensati, disobbedienti, traviati, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella malvagità e nell'invidia, degni di odio e odiandoci a vicenda.

E poi precisa che Gesù

ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo. (Tito 3,1-3.5).

Infine, sapendo che vivendo nel mondo è facile per tutti venirci contagiati, dice con forza

Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto (Romani 12,2).

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto coi punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alle domande che ci siamo posti all'inizio.

Domanda:

4. Di fronte ai dissesti sul piano economico e sociale, provocati dalla crisi attuale, molti auspicano un cambiamento radicale, a patto, però, che tale cambiamento non li coinvolga personalmente.

Quante volte è affiorato anche in te questo pensiero?

(Lasciare qualche momento di silenzio perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)

Elementi di dottrina spirituale

- ◆ Non c'è vero cambiamento della società senza riconciliazione dell'uomo con Dio e con gli altri uomini (EV6/300).
- ◆ La vita umana può assumere, in maniera sufficiente e costante, una piega migliore solo se gli uomini diventano "nuove creature" mediante la conversione e la giustizia (EV6/300).
- ◆ Secondo l'espressa dottrina del concilio vaticano II "ogni rinnovamento della chiesa consiste essenzialmente nell'accresciuta fedeltà alla sua vocazione" (EV7/385).
- ◆ Le trasformazioni culturali, sociali e politiche, che coinvolgono, non senza travaglio, popoli e continenti, sollecitano la chiesa a una presenza evangelica che divenga risposta alle speranze e aspirazioni più diffuse dell'umanità (EV7/479).
- ◆ Tutta l'opera di rinnovamento della chiesa non può realizzarsi se non nello Spirito santo, cioè con l'aiuto della sua luce e della sua potenza (EV7/1186).
- ◆ Come molti teologi e numerosissimi sacerdoti impegnati nella cura delle anime si sono sforzati di far comprendere ai fedeli il vero significato del concilio e di promuovere il rinnovamento della liturgia e di tutta la vita della chiesa alla luce del concilio, si constata con dolore che in alcune parti le cose non sono andate così (EV2/1716).
- ◆ Tutti i valori sociali sono inerenti alla dignità della persona umana, della quale favoriscono l'autentico sviluppo, e sono, essenzialmente: la verità, la libertà, la giustizia, l'amore.
- ◆ La pratica di questi valori è via sicura e necessaria per raggiungere il perfezionamento personale e una convivenza sociale più umana.
- ◆ Infatti la verità, la libertà, la giustizia e l'amore costituiscono un riferimento sicuro per i responsabili della cosa pubblica, chiamati ad attuare "le riforme sostanziali delle

strutture economiche, politiche, culturali e tecnologiche e i necessari cambiamenti nelle istituzioni (CDSC 179)

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Perché capiamo che senza una vera conversione del cuore non ci può essere un vero e costruttivo rapporto con Dio e con i fratelli. Preghiamo!
- Perché non cadiamo nell'illusione di chi pretende una società vera, giusta e fraterna senza rispettare questi valori nei confronti degli altri. Preghiamo!
- Perché si tenga presente che ogni rinnovamento personale e sociale richiede volontà ferma e spirito di sacrificio. Preghiamo!
- Perché abbiamo il coraggio di affrontare la fatica che qualsiasi rinnovamento sociale comporta e cerchiamo in Dio la forza necessaria. Preghiamo!
- Perché non dimentichiamo che qualsiasi cambiamento, che riguarda soprattutto lo stile di vita individuale e sociale richiede tempi lunghi difficili da quantificare. Preghiamo!
- Perché vigiliamo su noi stessi per non cadere nella tentazione, tipica dei nostri tempi, del volere tutto e subito. Preghiamo!

- ◆ strutture economiche, politiche, culturali e tecnologiche e i necessari cambiamenti nelle istituzioni (CDSC 179)

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Perché capiamo che senza una vera conversione del cuore non ci può essere un vero e costruttivo rapporto con Dio e con i fratelli. Preghiamo!
- Perché non cadiamo nell'illusione di chi pretende una società vera, giusta e fraterna senza rispettare questi valori nei confronti degli altri. Preghiamo!
- Perché si tenga presente che ogni rinnovamento personale e sociale richiede volontà ferma e spirito di sacrificio. Preghiamo!
- Perché abbiamo il coraggio di affrontare la fatica che qualsiasi rinnovamento sociale comporta e cerchiamo in Dio la forza necessaria. Preghiamo!
- Perché non dimentichiamo che qualsiasi cambiamento, che riguarda soprattutto lo stile di vita individuale e sociale richiede tempi lunghi difficili da quantificare. Preghiamo!
- Perché vigiliamo su noi stessi per non cadere nella tentazione, tipica dei nostri tempi, del volere tutto e subito. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

A questo punto cerchiamo, in nome della universalità e dell'apertura a tutti, di mettere l'occhio sull'ambiente sociale che ci circonda.

- Vediamo anzitutto quali necessità in rapporto al tema sono emerse nell'ambiente che hanno bisogno di essere affrontate e che il gruppo o la CEB è nella possibilità di farlo (necessità materiali o spirituali, riguardanti persone singole, o famiglie, o l'insieme).
- Fare un elenco delle necessità e tra tutte scegliere quella o quelle che si è in grado di affrontare con la collaborazione di tutti.
- Distribuire tra i membri le responsabilità in ordine a quella o a quelle che sono state scelte.

Revisione

- **Festa della candelora:** benedizione delle candele, processione all'interno del tempio, benedizione dei bambini da zero a un anno di età, consegna dell'icona ricordo.

Di queste varie iniziative, come valuti il coinvolgimento delle persone nell'organizzazione e nella partecipazione? Hai qualche proposta da fare?

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.

PARTE QUARTA

Impegno

A questo punto cerchiamo, in nome della universalità e dell'apertura a tutti, di mettere l'occhio sull'ambiente sociale che ci circonda.

- Vediamo anzitutto quali necessità in rapporto al tema sono emerse nell'ambiente che hanno bisogno di essere affrontate e che il gruppo o la CEB è nella possibilità di farlo (necessità materiali o spirituali, riguardanti persone singole, o famiglie, o l'insieme).
- Fare un elenco delle necessità e tra tutte scegliere quella o quelle che si è in grado di affrontare con la collaborazione di tutti.
- Distribuire tra i membri le responsabilità in ordine a quella o a quelle che sono state scelte.

Revisione

- **Festa della candelora:** benedizione delle candele, processione all'interno del tempio, benedizione dei bambini da zero a un anno di età, consegna dell'icona ricordo.

Di queste varie iniziative, come valuti il coinvolgimento delle persone nell'organizzazione e nella partecipazione? Hai qualche proposta da fare?

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.